

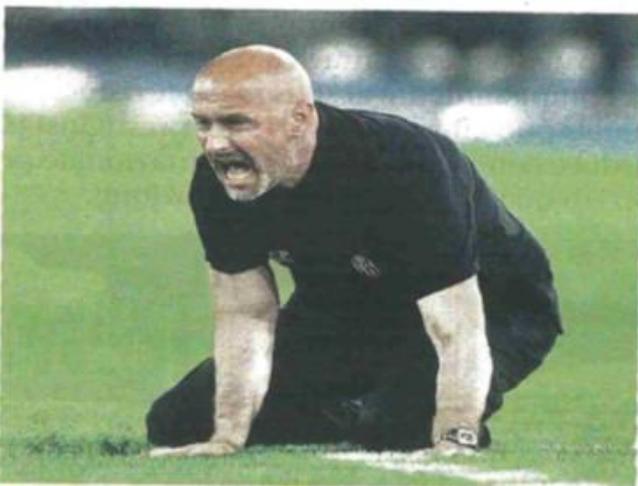
# Primo incontro col club Italiano resta in sospenso

Ieri il colloquio con i suoi avvocati: il Bologna offre l'allungamento del contratto e ritocco a quasi 3 milioni coi bonus. Ma c'è il Milan

Il Nettuno sarà consegnato domani a Casteldebole da Lepore. De Silvestri: "Il tecnico ci ha fatto sentire tutti protagonisti"

di LUCA BACCOLINI

Quando si parla di contratti, i tempi sono tutto. L'urgenza con cui ieri il Comune di Bologna ha annunciato per domani pomeriggio l'irrituale consegna del Nettuno d'Oro a Vincenzo Italiano direttamente a casa sua (cioè al centro tecnico di Casteldebole) a molti ha fatto temere il precipitare degli eventi, come se l'allenatore rossoblu avesse già la valigia pronta e occorresse premlarlo in fretta, e a domicilio, addirittura prima della festa di domenica. Ma non è così. L'interesse del Milan, pur fortissimo, va di pari passo alle trattative per l'allungamento del contratto col Bologna, cominciate ufficialmente ieri con la visita degli avvocati di Italiano nella sede del club, una scena che l'anno scorso non fu possibile vedere, perché Thiago Motta aveva già imboccato un'altra strada in direzione Torino. Ieri si è consumata la prima ora e mezza di colloqui, con una fumata che i vaticanisti non direbbero bianca, ma nemmeno nero pece. Si è parlato di cifre, di durata e anche di idee. Perché la speranza di Italiano, anche se fin qui non apertamente dichiarata, è quella di crescere e lavorare su un



Vincenzo Italiano dopo la vittoria della Coppa Italia

## LA CURIOSITÀ

### Esu eBay aste per i memorabilia del trionfo rossoblu all'Olimpico

Non aver comprato il giornale il 15 maggio, all'indomani della vittoria in Coppa Italia, potrebbe esser stato un grosso errore, soprattutto se si è collezionisti: sulla piattaforma eBay alcuni utenti stanno proponendo in vendita i principali quotidiani sportivi (Gazzetta, Tuttosport, Corriere dello Sport) con la prima pagina dedicata al trionfo del Bologna. Prezzi da modernariato di lusso: alcune copie, "vecchie" di una settimana, sono arrivate a costare anche 50 euro. — L.B.A.

gruppo più forte, con investimenti decisi sulla rosa e sacrifici minimi. Poi, certo, c'è l'aspetto delle ambizioni personali, il prestigio atavico del Milan che bussa alle porte, e mille altre variabili al momento precluse allo sguardo del pubblico, chiuse nel cuore di un tecnico che ha raggiunto quattro finali negli ultimi tre anni. Per trattenerlo oltre giugno 2026, che è il termine dell'attuale contratto, il Bologna sarebbe disposto ad alzare lo stipendio dagli attuali 2.2 milioni a 2.5 più bonus, avvicinandolo quasi a tre milioni a stagione. Nulla che non possa pareggiare il Milan del nuovo diavolo Igli Tare, ma i soldi in questa partita non sono tutto. Ieri sera l'ottimismo del

club era ancora cauto, perché i colpi di scena in questi casi non vanno mai esclusi a prescindere, tanto più dopo la scottatura di Thiago Motta dell'anno scorso, una ferita i cui effetti si toccavano ancora fino a poche settimane fa nelle parole di Joey Saputo, che ieri era a Casteldebole in prima linea per orientare il futuro. Domani, col sindaco Lepore in visita straordinaria per la consegna della massima onorificenza cittadina, Italiano potrebbe avere il primo match ball per dare indicazioni sul suo avvenire, al momento ancora tutto da scrivere. Di lui ha parlato ieri De Silvestri, che assieme all'ad Claudio Fenucci ha partecipato al Dall'Ara all'evento di Scs Consulting, la società di consulenze di Zola Predosa guidata da Stefano Dall'Ara, nipote del grande Renato (86 dipendenti e ricavi oltre i 22 milioni, triplicati in tre anni). «Il segreto di Italiano - ha spiegato il capitano - è da ricercare nella sua filosofia: un pressing ultra offensivo, rotazioni efficaci e coinvolgenti, spirito di gruppo. Con lui siamo stati tutti protagonisti, nessuno si è sentito escluso. Qui si respira veramente una filosofia Bologna: il We Are One non è uno slogan, basta fare un salto a Casteldebole per accorgersi che è davvero così, alla lettera. Io ho sposato mia moglie ma anche il progetto Bologna. Qui mi trovo benissimo, fisicamente e mentalmente. Stare a Bologna mi ha allungato la carriera. E per questo vorrei continuare a giocare anche il prossimo anno». Se lo farà agli ordini di Italiano, come spera tutta la piazza e ovviamente anche la società, si capirà a breve.

REPORTAGE